

“Natura e Artificio” a Terra-Arte

Si apre domani la dodicesima edizione della rassegna popolare per il secondo anno consecutivo a Paternopoli. Mostre fotografiche, concerti e proiezioni sul malessere post-industriale e il recupero di un equilibrio spirituale

REDAZIONE CULTURA

PATERNOPOLI- Tutto pronto in paese per la dodicesima edizione di Terra-Arte che per il secondo anno consecutivo si svolge a Paternopoli. L'evento ideato e diretto da **Luca Pugliese** parte domani sera e continua dopodomani con una serie di appuntamenti artistici emozionanti che arderanno materialmente (quindici schermi) e virtualmente con atmosfere avveniristiche le stradine del centro storico di Paternopoli.

L'accurata gestione della manifestazione e il successo registrato negli scorsi anni permettono di annoverare “Terra-Arte” tra le rassegne ad impronta culturale di grande rilievo a livello nazionale. Il tema della mostra di quest'anno è “Natura e Artificio”, curata da **Fortunato D'Amico** insieme con **Chiara Canali**. Sarà proprio Luca Pugliese con **Riccardo Dalisi** l'artista di punta, con la sua personale “Dalla terra al cosmo in grandi formati” che ha spiegato il senso e le finalità della rassegna: “Terra-Arte rappresenta tutto l'amore per il nostro territorio che in questi dodici anni abbiamo esplorato in modo itinerante partendo da siti meravigliosi come la “preta re lo plesco”, fantastico rudere frigentino, passando attraverso il bosco del Felitto a ridosso della Mephite fino a concentrarci oggi ai centri storici”.

Oltre alla personale di Riccardo Dalisi sul “Disegnare la medicina del cuore” proietteranno i loro lavori ben 14 videomakers: **Carina Aprile, Domenico Buzzetti, Michela Pozzi, Silvia Capiluppi, Deproducer, Christiane Draffehn, Andrea Felice, Alessandro Girami, Alice Grassi, Pina Inferra, Dario Migliardi, Roberto Mosca Ros, Nino Mustica, Andy Others e Daniele Pignatelli**.

Comune denominatore della rassegna è lo sguardo sul periodo critico che stiamo vivendo interpretato da ogni artista in maniera sapiente ed origi-



Luca Pugliese

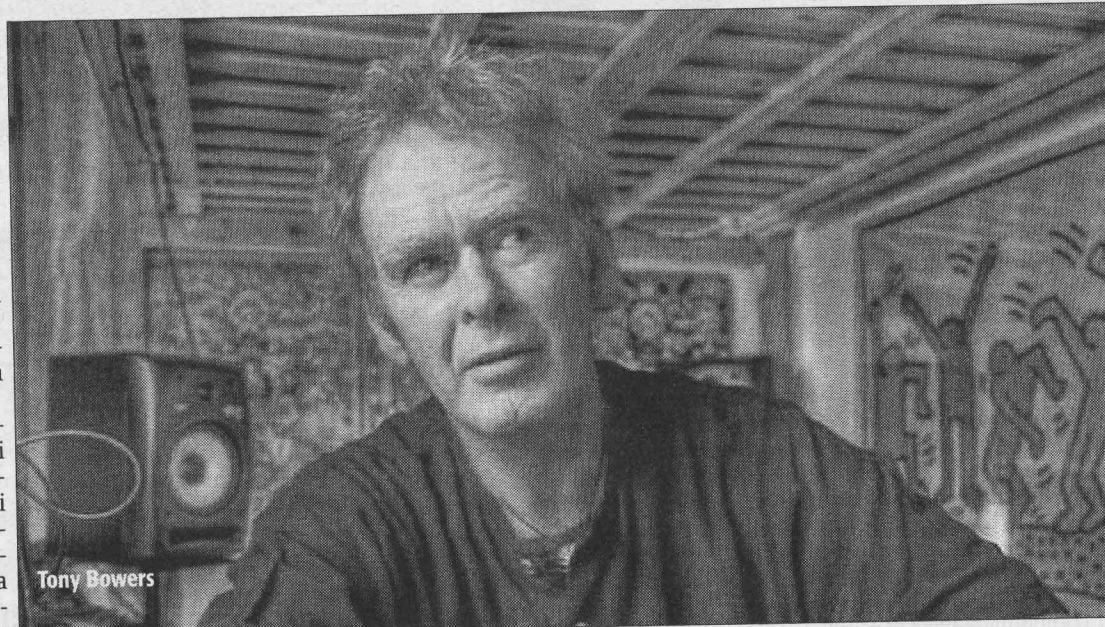
nale magari suggerendo con la propria arte una possibilità di salvezza. L'augurio di tutti i partecipanti è proprio quello di pensare positivo ad un futuro costruito su un nuovo habitat che non si basa sui modelli e le regole prestabilite dai canoni occidentali.

Tutti gli ospiti della manifestazione saranno presenti all'inaugurazione che si terrà domani alle 21 alla presenza del giornalista **Pepp**

Iannicelli, di **Fortunato D'Amico**, di **Felice De Rienzo** sindaco di Paterno-

poli, di **Leopoldo Lombardi** presidente AFI e della mente del progetto **Luca Pugliese**. Dopodomani orga-

relatori **Renuccio Boscolo**, clipeologo, **Francesco Correggia** responsabile CRAB, **Filippo De Filippi** respon-



Tony Bowers

nizzato il convegno sul tema Natura e Artificio con Fortunato D'Amico e

sabile Dipartimento di Design dell'Accademia delle Belle Arti di Brera.

Sono sette i progetti musicali di quest'anno: Marzouk Ensemble, Ciccio Merolla in Merollasolo, Beppe Brotto, Quintorigo, Luca Rossi in *Il Raccontato*, Canti e incanti di Sicilia (Katia Pesti, Giancarlo Parisi e Maura Guerera) e in anteprima assoluta i “Fluido Ligneo Ethnik Orchestra” diretta da Luca Pugliese con i suoi undici elementi tra cui Tony Bowers, Giancarlo Parisi, Marzouk Mejri, Robertinho Bastos, Doris Lavin, Luca Rossi, Beppe Brotto, Lucia Scarabino, oltre ai fedelissimi Catello Tucci al violoncello e Giuseppe Famiglietti alla chitarra elettrica.

La manifestazione è stata possibile grazie all'Associazione Culturale Terra Arte con l'ausilio de “Lo Zerre”, il patrocinio del Comune di Paternopoli e il gruppo Pufin Power.

Spazio anche a eccellenti stands di gastronomia tipica irpina per la rassegna che è ad ingresso libero e che si spera, come ha sottolineato lo stesso Pugliese, un giorno possa interessare maggiormente tutti gli enti locali trattandosi di una possibilità di sviluppo turistico ed economico dell'intera Regione.

Il rock progressivo della band italiana in concerto stasera a Paternopoli

I "Quintorigo" a Terra-Arte

Si apre oggi l'attesa rassegna Terra-Arte a Paternopoli. Al via la dodicesima edizione della manifestazione artistica che per i primi sei anni si è concentrata nei "luoghi della terra" mentre negli ultimi sei è passata all'esaltazione dei centri storici. Per il secondo anno consecutivo si svolge a Paternopoli dove nella piazza principale saranno allestiti ben quindici maxi-schermo su cui verranno proiettati i video inerenti al tema "Natura e Artificio" curato da Fortunato D'Amico e Chiara Canali. Il protagonista e l'anima di quest'ampia rassegna è Luca Pugliese leader del gruppo "Fluido Ligneo" con la nuova versione Ethnic Orchestra composta da undici elementi tra cui Tony Bowers dei Simply Reds. Non solo in veste di originale interprete musicale Luca Pugliese che presenterà la personale di pittura "Dalla terra al cosmo in grandi formati", cinque tele giganti acrilico su jeans incentrate sul rapporto tra osservatore ed energia cosmica. Esporrà anche il maestro



Luca Pugliese

la registrazione live per la trasmissione Uno mattina "che sarà trasmessa-come ha sottolineato lo stesso Pugliese- per non sottostare volutamente alle regole del playback". Stasera alle 21 inaugurazione dell'evento alla presenza del giornalista **Pepe Iannicelli** nel

Riccardo Dalisi con la personale "Disegnare medicina del cuore", dodici pitture su carta di rara bellezza in cui sembra quasi che il tempo sia impresso sul foglio. Per l'occasione lunedì 6 agosto è stata effettuata

ruolo di moderatore, di Fortunato D'Amico, di **Felice De Rienzo** primo cittadino di Paternopoli, di **Leopoldo Lombardi** Presidente AFI e di **Luca Pugliese**. I concerti in programma che sono contemporanei alle mostre sono ben sette, questa sera si esibiranno i **Marzouk Ensemble**, **Ciccio Merolla** in Merolasolo, **Beppe Brotto** e i **Quintorigo**. L'intera manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Terra Arte con l'ausilio dell'Associazione Culturale Lo Zerze, il patrocinio del comune di Paternopoli e il gruppo Pufin Power. La partecipazione è ad ingresso libero e inoltre si potranno gustare tanti piatti tipici all'interno di

raffinati stands che ancora una volta confermano l'impegno e l'ospitalità del comune paternese. Tutti gli artisti presenti con i loro lavori trasmettono allo spettatore il senso della crisi che stiamo vivendo affrontata con occhio critico e con lo sguardo

poetico volto alla soluzione per sopravvivere al disagio odierno. La fuga nel bosco, l'aspirazione ad altri universi, la riscoperta degli elementi naturali, il recupero delle proprie origini, il bisogno di un nuovo equilibrio spirituale e l'allontanamento dai ritmi stressanti della quotidianità tra gli aspetti maggiori approfonditi da tutti gli artisti presenti oggi e domani a Paternopoli. I Quintorigo si esibiranno que-



I Quintorigo stasera di scena a Paternopoli

sta sera con il loro repertorio di musica rock progressivo. La band nata nel 1996 si è fatta subito notare per le caratteristiche innovative e per lo stile versatile. Fin dall'inizio hanno unito diversi generi come il punk, il jazz, il reggae e il funky utilizzando strumenti come archi ed ottoni che contribuiscono ad ottenere un suono particolare. Hanno partecipato al Festival di Sanremo nel 1999 con *Rospo* e nello stesso anno vincono il premio Tenco. Bra-

no originale presentato due anni dopo alla kermesse ligure, il simpatico "Bentivoglio Angelina". Hanno collaborato con artisti del calibro di Roberto Gatto, Franco Battiato, Enrico Rava, Carmen Consoli e Ivano Fossati. Recentemente nel giugno scorso sono partiti con la nuova tournée e un progetto dedicato al mitico Jimi Hendrix. Il loro prossimo lavoro pubblicato a settembre si intitola "Quintorigo Experience".

no originale presentato due anni dopo alla kermesse ligure, il simpatico "Bentivoglio Angelina". Hanno collaborato con artisti del calibro di Roberto Gatto, Franco Battiato, Enrico Rava, Carmen Consoli e Ivano Fossati. Recentemente nel giugno scorso sono partiti con la nuova tournée e un progetto dedicato al mitico Jimi Hendrix. Il loro prossimo lavoro pubblicato a settembre si intitola "Quintorigo Experience".

Le energie artistiche di Terra-Arte

Ottimo riscontro di pubblico per la dodicesima edizione della rassegna di Paternopoli con la partecipazione straordinaria del maestro Ettore De Conciliis che è intervenuto sul tema "Natura e ARTificio"

REDAZIONE CULTURA

PATERNOPOLI- Non ha deluso le aspettative la prima serata di Terra-Arte a Paternopoli. Sono giunti in migliaia da tutta la provincia per assistere a una delle più riuscite ed interessanti manifestazioni artistico-culturali che da dodici anni si organizza in maniera itinerante. Dopo il successo della scorsa edizione è di nuovo il ridente e fervido paese di Paternopoli guidato dal solerte sindaco **Felice De Rienzo** ad ospitare la rassegna che ieri sera ha allietato il pubblico numeroso ai vari concerti e alle contemporanee esposizioni e videoproiezioni sparse nei vicoli del Centro storico. Non poteva essere organizzata in modo migliore questa due giorni di

spettacolo e arte che come ha sottolineato il primo cittadino "si intreccia con le magiche atmosfere del nostro borgo, ricco di fascino antico ma sempre attuale". Ospite d'eccezione nel dibattito introduttivo della rassegna il famoso maestro irpino **Ettore de Conciliis**, conosciuto a livello internazionale e cittadino onorario di Paternopoli che ha voluto dare il suo prezioso contributo verbale al tema "Natura e Artificio" su cui si sono espressi tutti gli artisti presenti all'intenso evento (ben quattordici videomakers: **Carina Aprile, Domenico Buzzetti e Michela Pozzi, Silvia Capiluppi, De-producers, Christiane Draffehn, Andrea Felice, Alessandro Girami, Alice Grassi, Pina Inferrera, Dario Migliardi, Roberto Mosca Ros, Nino Mustica, Andy Others e Daniele Pignatelli**). Nomi di primo pia-

no quelli protagonisti della scena musicale di ieri sera. Si sono esibiti **Marzouk Ensemble**, il gruppo capeggiato da **Marzouk Mejri** polistrumentista tunisino da quindici anni a Napoli che ha incantato con le sue pulsanti accelerazioni e i suoi ritmi tra dub e reggae, **Ciccio Merolla** in Merollasolo che attraverso le coinvolgenti percussioni si è immerso in un viaggio personale alla ricerca della parte più profonda dell'essere a contatto con le radici primordiali della Madre Terra; e ancora spazio musicale con **Beppe Brotto** che nativo di Brescia ha fatto proprie le influenze dei ritmi appresi in un lungo soggiorno in Nepal e l'originalità dei **Quintorigo** artisti che si sono imposti all'attenzione del grande pubblico con la partecipazione al Festival di Sanremo alcuni anni fa e che ieri sera hanno unito il fascino di sonorità più classiche e jazz a generi musicali sicuramente di tendenza come il punk, il blues e il funky.

Valore aggiunto di Terra Arte è il suo essere completamente svincolata da finanziamenti pubblici, la rassegna è stata interamente realizzata con i contributi dei privati e dell'Associazione culturale "Lo Zerere" di cui è Presidente Felice De Rienzo. Su questo importante aspetto e sulla presenza forte del territorio nella manifestazione si è soffermato il primo cittadino che ha dichiarato in merito: "due giorni in cui Paternopoli diventa palcoscenico naturale di suggestivi itinerari artistici e musicali che si intrecciano con le meraviglie del territorio. Il tema di quest'anno (Natura e Artificio) è una traccia che coglie e valorizza appieno le feconde integrazioni tra la creatività della terra e il genio dell'uomo in tutte le sue espressioni".

Per questo sono stati allestiti in maniera capillare stands gastronomici che hanno esaltato tutti i sapori locali paternesini come i vini docg Aglianico, Taurasi, Greco di Tufo e i

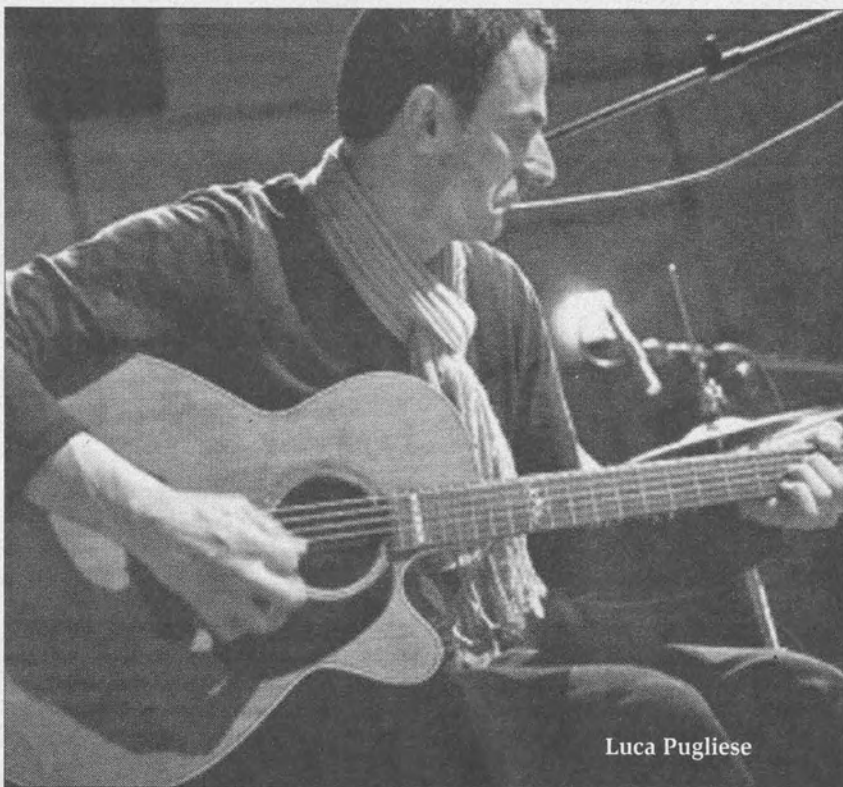


Ettore De Conciliis

prelibati ortaggi del posto dal sapore genuino e inconfondibile. La rassegna si è svolta in tutto il centro storico, negli ambienti storico-architettonici caratteristici come il museo del Comune dove ha esposto la personale **Riccardo Dalisi** sul "Disegnare medicina del cuore" e quella di **Luca Pugliese** "Dalla terra al cosmo in grandi formati" all'interno della Chiesetta di San Francesco D'Assisi. Altro appuntamento da non perdere quello di domani con la partecipazione di **Luca Rossi** che metterà in scena il particolare spettacolo teatrale "Il Raccontato" dove è emerso tutto il suo estro creativo strutturato in un divertente e surreale monologo in cui gli oggetti si sono animati facendoci ritornare bambini e le melodie sicule di **Canti e Incanti di Sicilia** composto da **Katia Pesti, Giancarlo Parisi e Maura Guerrero**, un trio formidabile che riempirà l'aria di Paternopoli con i suoni tipici dei canti tradizionali popolari. Artista di punta della rassegna sarà **Luca Pugliese** che in anteprima assoluta presenterà questa sera la nuova ve-

ste con l'Ethnic Orchestra di **Fluido Ligneo**, basata su un'avvolgente musica costruita sulle fantastiche improvvisazioni chitarristiche del suo leader.

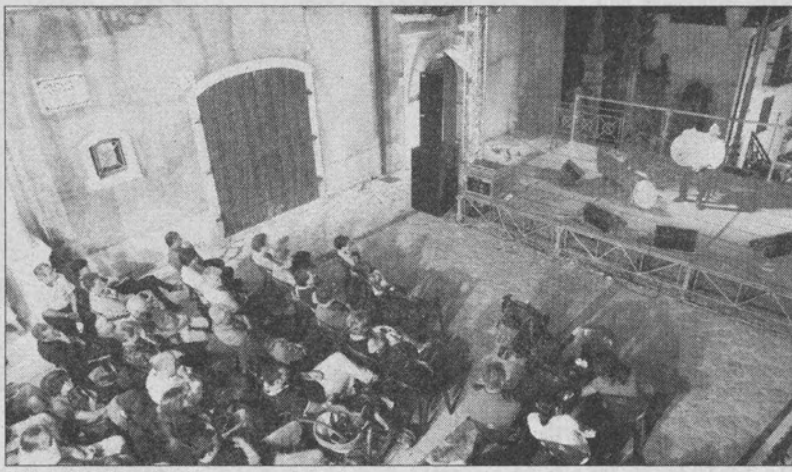
Peculiarità tecnica dell'artista frigentino è un incontro di sound differenti che si uniscono per inseguire una ritualità a schema libero attraverso la sperimentazione di forme originali e continue contaminazioni con l'effetto finale dai forti connotati etnici che lo rendono assolutamente unico nel suo "non-genero". Ma il cuore pulsante di Terra Arte è il paese che lo ospita, Paternopoli in grado di coniugare arte e territorio, un centro storico che "per due giorni" ha ribadito **Felice De Rienzo** - è diventato cittadella dell'arte, visiva e musicale, che si incontra e si sposa con il territorio e le sue meraviglie". E sono tante le meraviglie offerte dalla manifestazione e dalla location, quasi un invito perentorio alla riflessione su un mondo deluso e apatico che solo nell'arte e nelle sue molteplici espressioni può trovare rifugio e conforto.



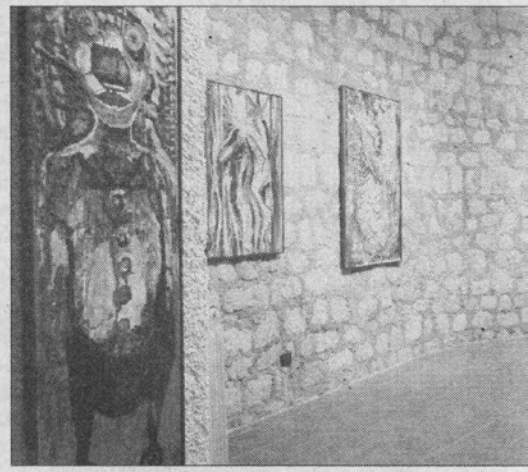
Luca Pugliese



I Quintorigo in concerto



Il "Raccontario" Luca Rossi



Scorcio della mostra di Riccardo Dalisi

Bilancio esaltante per la due giorni di Paternopoli

Tra Natura e Artificio, la magia di Terra Arte illumina il borgo

La rassegna si conferma tra gli appuntamenti cult dell'estate irpina. Come da tradizione anche quest'anno a fare da cornice all'evento un grande spettacolo di luci e colori. Filo conduttore della manifestazione la contaminazione tra linguaggi artistici differenti

QUIRINO DE RIENZO

Quando il sipario è calato e le luci si sono spente nell'aria si percepiva qualcosa di spirituale, qualcosa di mistico ed eterno, qualcosa che in quelle strade, in quei vicoli antichi non si era mai avvertito. La magia di Terra Arte aveva segnato per sempre quei luoghi seminando una scia aurea e indelebile del proprio passaggio. Una scia lunga quanto l'infinito destinata a guidare quanti calcheranno le stradine lastricate di questo "piccolo mondo antico" nel cuore dell'Irpinia sino alla fine dei Tempi. L'incantesimo si era compiuto anche qui. Quelle atmosfere fatate e incantevoli avevano permeato della loro bellezza e del loro splendore le pietre, le piazze, le vie e i palazzi antichi del paese imprimendo un'impronta decisa e duratura. Così il presente si è legato al passato e per mezzo di esso ha aperto scenari nuovi per guardare al futuro. Una delle finalità più nobili di Terra Arte è proprio il recupero di una memoria collettiva cosmico-spirituale in un contesto storico, quello attuale, che calpesta i valori secolari dei luoghi di appartenenza e le leggi della natura celebrando il mito del progresso senza freni e senza ostacoli, sacrificando sui sacri altari del Consumismo, prassi comune di un'umanità miope innalzata a ideologia, i valori ineludibili della persona umana e distruggendo il legame dell'uomo con la sua interiorità, con le sue radici, con la sua terra, con le sue origini e quindi col suo destino in nome di una cultura dominante e totalizzante fondata sulle logiche del mercato e del profitto definita globalizzazione. Terra Arte invece riavvicina l'uomo alla sua dimensione più intima e al suo passato mettendolo di fronte alla sua storia e rendendolo così consapevole che l'unico modo per guardare in avanti è sapere quello che siamo e da dove veniamo.

"L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato" ammoniva lo storico francese Marc Bloch. Il direttore artistico Luca Pugliese con il suo meeting giunto alla dodicesima edizione ha colto alla lettera il messaggio e si impegna a portarlo avanti ogni anno con rinnovato entusiasmo. Terra Arte è ormai un cult dell'estate irpina, è parte della storia di questa terra. Come da tradizione anche quest'anno a fare da cornice all'evento un grande spettacolo di luci e colori. Un paese che ha cambiato volto e per due notti si è colorato delle tinte più diverse. Colori che sono diventati suoni. E suoni che a loro volta rimandavano a colori, a sentimenti, a stati d'animo producendo emozioni suggestive. Dalle note dell'esraj (antico strumento ad arco orientale) frut-

to della contaminazione musicale di suoni orientali e occidentali del musicista elbano Beppe Brotto si è passati alle sonorità tipiche dei canti tradizionali della Sicilia, prodotte da strumenti come la zampogna a paro e il tamburello miste a strumenti peculiari dell'universo jazzistico come il saxello e il pianoforte preparato, di Katia Pesti, Ciancarlo Parisi e Maura Guertera, musicisti ideatori e promotori del progetto Canti e Incanti di Sicilia, esibitisi per l'occasione nella Chiesa Madre del paese.

Dai suoni tibetani fusi con le nenie marocchine e il sound partenopeo fino ad arrivare all'uso della voce come strumento narratore della realtà di Napoli del percussionista Ciccio Merolla alle atmosfere sospese e alle palpitanti accelerazioni del cantante tunisino Marzouk Mejri, esibitisi in piazzetta San Vito, protagonista di un concerto coinvolgente ed entusiasmante con sonorità che connotano una forte appartenenza alla millenaria cultura musicale maghrebina e al tempo stesso affrontano in maniera accesa tematiche esistenziali, istanze sociali e politiche odierne come la contrappo-

mento empatico dell'altro da sé, sull'esaltazione delle differenti culture. Una testimonianza originale e concreta di teatro civile, socialmente e politicamente impegnato. Fino ad arrivare alla chiusura del programma musicale e dell'intero evento affidato come da tradizione ai Fluido Ligneo Ethnic Orchestra introdotti dall'esibizione del fisarmonicista paternese Gianluigi Barbieri.

Il progetto musicale, ideato da Luca Pugliese, per l'occasione si è arricchito di nuovi elementi di spicco del panorama musicale italiano e internazionale, Robertinho Bastos (congas, pandeiro), Tony Bowers (Simply Red, basso elettrico), Beppe Brotto (esraj), Giuseppe Famiglietti (chitarra elettrica), Doris Lavin (voce), Marzouk Mejri (darbuka, tabla tunisina, chkechek), Giancarlo Parisi (fiati), Luca Rossi (tamburi a cornice), Lucia Scarabino (danza), Catello Tucci (violoncello). Il fluido sonoro vibrato dalla chitarra di Luca Pugliese, nel triplice ruolo di cantante, chitarrista e percussionista a pedale, ha entusiasmato la piazza centrale del paese colma di gente che ha cantato, ballato e sognato sulle note vibranti frutto di infinite contaminazioni generatrici di un sound globale dai forti connotati etnici slegato dall'appartenenza di genere.

Parallelamente al programma musicale si è svolto il programma artistico delle arti visive con due mostre personali e quattordici installazioni di videoarte dal tema "Natura e Artificio" curate da Fortunato D'Amico in collaborazione con Chiara Canali e Chiara Crosti. In esposizione i video di Carina Aprile, pittrice e musicista latino-americana di origini italiane, con La città Ideale, spazio dell'anima, di Domenico Buzzetti e Michela Pozzi con Sense of Place, di Silvia Capiluppi con 12002012, di Christiane Draffehn con Il viaggio del cervo è un quadro animato, di

Andrea Felice con Evento Ciclico Over Time 2012, di Alessandro Girami con Rinascita, di Alice Grassi con Spanish Moss. Poi ancora De-producers con Travelling, Pina Inferera con Silvae Numina, Dario Migliardi con Radio City Special, Roberto Mosca Ros con Eclectyc Rose, Andy Others con Abito qui...!. E per finire Daniele Pignatelli con 7 MARI e Nino Mustica con l'albero della cultura e della natura, video molto originale che presenta costruzioni architettoniche biomorfe abbandonando il concetto classico e dando vita alla costruzione di un'icona vegetomorfa in cui abitare in conformità a nuove regole e parametri. Con quattordici installazioni Terra Arte si candida ad essere tra le esposizioni di videoarte più grandi del sud Italia. Le mostre personali di Riccardo Dalisi e Luca Pugliese hanno riscosso un grande successo in termini di visitatori e di apprezzamenti critici. La prima dal titolo "Disegnare medicina del cuore" è espressione di quel sen-



Fluido Ligneo Ethnic Orchestra



Toni Bowers e Beppe Brotto in concerto

timento nascosto e misterioso che da sempre ispira l'arte e la poesia di Dalisi. La seconda dal titolo "Dalla terra al cosmo in grandi formati" esprime tutta la filosofia e la poesia alla base della pittura del geniale e poliedrico artista irpino Luca Pugliese, esaltando la sua capacità di vedere e di scavare nel profondo dell'animo umano unendo cielo e terra. Molto seguiti e apprezzati sono stati anche i dibattiti che nel corso delle due serate hanno preceduto e aperto il programma musicale. Convegni in cui si è parlato di arte e di natura.

Tra gli intervenuti il critico d'arte Fortunato D'Amico, il sindaco di Paternopoli Felice De Rienzo, il direttore artistico Luca Pugliese, il clipeologo ed esperto di semiologia delle arti rinascimentali nonché maggior interprete vivente delle profezie di Nostradamus, Renucio Boscolo, il responsabile CRAB, Francesco Correggia e Filippo de Filippi responsabile del dipartimento di Design dell'Accademia delle belle Arti di Brera e tutti gli artisti presenti fra cui Nino Mustica e Silvia Capiluppi. Degna di rilievo la brillante e interessante relazione di Renucio Boscolo che ha chiuso il convegno su "Natura e Artificio" incantando l'uditorio con la sua enorme facilità di eloquio sviluppando il suo intervento intorno al tema della bellezza e della grandezza della natura e al rapporto millenario tra essa e l'uomo. Si è poi soffermato sull'Irpinia e su Paternopoli con una profezia che ricorda molto quella dantesca del veltro: "Ter-

ra d'Irpinia, terra partenopea, Partenometra, Vergine Mater: la Terra, e Paternopoli, il Padre, il sole.

Il connubio è fecondo [...] un grande segno e un grande disegno dell'arte sacra, ma anche una profezia. La donna ebba partorirà un figlio maschio, quello che governerà il futuro di pace sulla terra. [...] Sarà da queste terre, ventre d'Italia che uscirà l'atteso leader?" Interessante anche l'intervento nella seconda serata di Ettore de Conciliis, artista di fama internazionale originario di Paternopoli, il quale ha elogiato i promotori di questa manifestazione, dal direttore artistico al sindaco, poiché "incentiva l'arte laica e democratica coniugandola sapientemente con il territorio e offrendola alla fruizione libera e diretta del grande pubblico". L'evento, trasmesso in diretta da Radio Magic, è stato organizzato dall'associazione culturale Terra Arte in collaborazione con l'associazione culturale "Lo Zèrre" (entrambe associazioni no-profit che si autofinanziano solamente grazie ai contributi e alle sponsorizzazioni dei privati senza far ricorso a fondi pubblici) e con il patrocinio morale del Comune di Paternopoli e finanziato dal gruppo Pufin Power. Si è chiusa così tra gli applausi anche la dodicesima edizione di Terra Arte con l'ennesima consacrazione per un evento che è sicuramente tra i più creativi e innovativi a livello regionale e nazionale. L'arte unita alla terra. La bellezza dell'Irpinia e dei suoi piccoli borghi antichi unita alla magia purificatrice e catartica di Terra Arte.



Marzouk in concerto

Video, note e sapori, al via «Terra Arte»



L'istallazione «Atraversando le stelle» di Luca Pugliese

Stasera a Paternopoli (Avellino) si alza il sipario sulla kermesse di «Terra Arte», popolare evento artistico-musicale ideato e diretto da Luca Pugliese con un palinsesto musicale e un cast di artisti visivi che confermano appieno la collocazione di Terra Arte tra le manifestazioni culturali d'eccellenza del Sud Italia. Si parte dunque stasera (ore 21) quando gli artisti ospiti presenteranno pubblicamente i loro lavori. Alla serata prenderanno parte, con il giornalista Peppe Iannicelli nel ruolo di moderatore, Fortunato D'Amico, Felice De Rienzo (sindaco di Paternopoli), Leopoldo Lombardi (presidente AFI) e Luca Pugliese. La giornata di domani, poi, si aprirà con un convegno sul tema «Natura e Artificio» (ore 21), moderato da Fortunato D'Amico. Tra i relatori, Renucio Boscolo, clipeologo, esperto di semiologia delle arti rinascimentali, Francesco Correggia, responsabile del Centro Ricerca Accademia di Brera, Filippo de Filippi, responsabile Dipartimento di Design dell'accademia delle Belle Arti di Brera. Il tutto sarà contornato da degustazioni delle prelibatezze del territorio irpino.

Dalisi e Tatafiore, i maestri napoletani

«Terra Arte» a Paternopoli e l'esposizione di Frigento: simboli e interpretazioni del presente

Vincenzo Castaldo

Riccardo Dalisi a Paternopoli ed Ernesto Tatafiore a Frigento. Due maestri dell'arte napoletana protagonisti di due appuntamenti in Irpinia: Dalisi, architetto e designer, sarà a Paternopoli per «Terra Arte» interpretando il tema della dodicesima edizione «Natura e Artificio»; Tatafiore è ospite di Palazzo De Leo a Frigento con la sua personale e al centro irpino ha dedicato una sua stampa.

In «Terra Arte» Paternopoli rende omaggio alle bellezze paesaggistiche dell'Irpinia con convegni, presentazioni di libri, reading di poesie, rappresentazioni teatrali e concerti serali. La due giorni, organizzata dall'omonima associazione culturale in collaborazione con il Comune di Paternopoli, mantiene

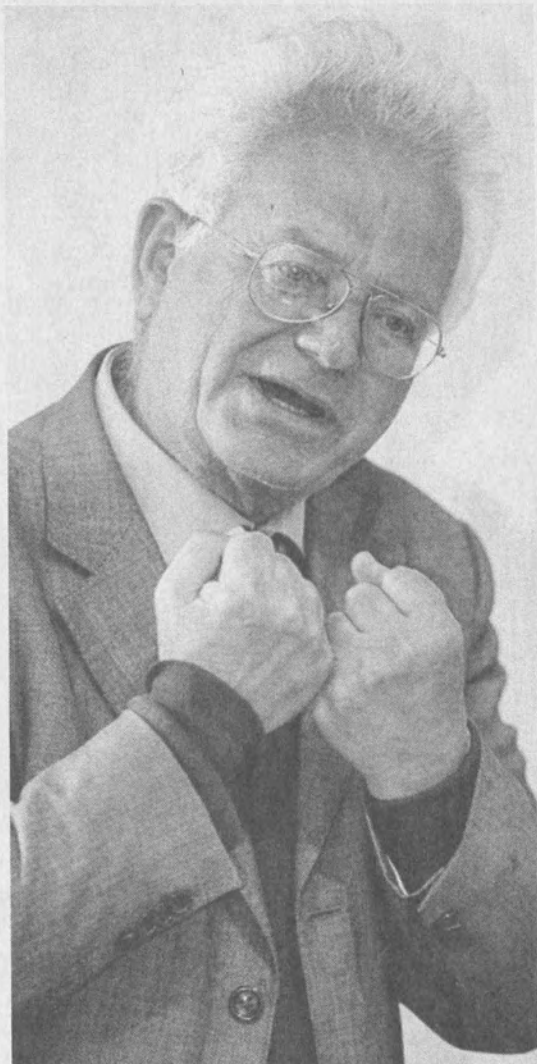
fedele alla volontà di realizzare «un evento a-spaziale e a-temporale - sottolinea il direttore artistico, Luca Pugliese - che sfrutti come attori le arti, per creare luoghi sonori e spazi pittorici fruibili, dove visitatori numerosi ed eterogenei possano sperimentare la funzione catartica del vivere la cultura nella sua dimensione più vera».



Ideatore
Luca Pugliese,
musicista
e artista, papà
dell'evento

Chi ha avuto esperienza dell'evento, sa che «Terra Arte» è soprattutto un'atmosfera, un incontro di genti realizzato con mezzi scarni ed essenziali. «Anni di esperienza ci hanno illuminato sulla sottile linea di confine tra arte e artificio. - puntualizzano gli organizzatori - Il nostro ruolo non è quello dei demiurghi: noi amiamo puntare i riflettori sul buio per l'arcana poesia che esso cela. È così che luoghi carichi di energia e di risonanze, ma avvezzi a vivere nell'ombra, diventano protagonisti di un itinerario poetico che valorizza il connubio fra l'arte e la terra. E così, la musica, la pittura e la scultura vengono sottratte all'imperturbabile sacralità delle accademie e dei musei, trovando dimora (per la seconda volta) nel suggestivo centro storico di Paternopoli, cinti dall'avvolgente abbraccio dei morbidi colli irpini, a stretto contatto con un pubblico di non soli addetti ai lavori. È questa la risposta concreta che la kermesse dà all'esigenza, per noi inderogabile, di realizzare un'osmosi tra arte e habitat».

La rassegna «Terra Arte» offre, anche quest'anno, un ricco palinsesto musicale e un cast di artisti che ne confer-



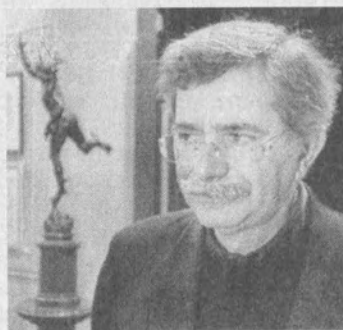
I personaggi e le opere Riccardo Dalisi e un lavoro di Ernesto Tatafiore del 2009; sotto, Tatafiore



La mostra

Le stampe d'autore nella collezione di Palazzo De Leo

Uno spicchio del tracciato pittorico di Ernesto Tatafiore in mostra a Palazzo de Leo di Frigento. L'idea è stata della locale amministrazione in collaborazione con «Ag Grafica d'arte» che ha raccolto nella dimora del suggestivo centro storico del paese, alcune opere del maestro che saranno esposte per tutto il mese di agosto e fino al 15 settembre prossimo. La personale di Tatafiore è abbinata ad una raccolta permanente d'arte intitolata a Pina Famiglietti, una collezione privata di stampe d'autore appartenenti ad Angelo Gabbanini, maestro stampatore e marito della signora Famiglietti scomparsa prematuramente. «Tra gli artisti che compongono il primo nucleo della Civica



Raccolta c'è proprio Tatafiore - afferma il sindaco Luigi Famiglietti - il quale ha dedicato una sua nuova stampa proprio a Frigento ed i visitatori potranno acquistare una delle 50 copie che abbiamo stampato per l'evento». Nel corso dei decenni Ernesto Tatafiore ci ha abituati ai temi e soggetti più svariati: ricordi

dell'infanzia, piccoli oggetti, fanciulle ed eroine, viaggi e peregrinazioni, minuscoli aerei ed auto veloci, icone del paesaggio partenopeo e simboli della cultura e della tradizione napoletana finalmente sottratti alle stucchevoli rappresentazioni di maniera, personaggi di grandi rivolgimenti storici come la Rivoluzione Francese o quella napoletana del 1799. L'arte di Tatafiore è un viaggio nell'ignoto e nelle profondità dell'inconscio personale, appena celato dalla levità e dall'apparente innocenza delle opere. È un itinerario che, in un intreccio di memoria pubblica e privata, si avvale dei linguaggi dell'ironia, dell'avventura, del gioco.

mano la collocazione tra le manifestazioni culturali d'eccellenza del Sud. Ben sette i concerti in programma, all'insegna di un melting pot musicale che assomma in sé l'ideale di una cultura che progredisce alimentandosi delle differenze. Un intenso e vibrante viaggio sonoro si aprirà domani, alle 21, spaziando dai ritmi maghrebbini screziati di free jazz, funky, rock, elettronica, dub e reggae del «Marzouk Ensemble», alle ipnotiche alchimie percussive del performer e cantautore partenopeo Ciccio Merolla con il progetto solista «Merolla solo»; dalle sonorità orientali di Beppe Brotto, affidate all'esraj, antico e raro strumento ad arco della tradizione nepalese, a quelle eclettiche e versatili dei «Quintorigo», che suoneranno alcuni brani inediti del prossimo album tributo a Jimi Hendrix, dal titolo «Quintorigo Experience».

Le attività riprenderanno giovedì, alle 21, con il convegno «Natura e Artificio», al quale interverranno Francesco Correggia e Filippo de Filippi, responsabili rispettivamente del Centro Ricerca e del Dipartimento di Design dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, e Renucio Boscolo, esperto di semiologia delle arti rinascimentali. A seguire, lo spettacolo teatrale «Il Raccontato», scritto, diretto ed interpretato dal percussionista Luca Rossi, che collabora da anni con artisti del calibro di Enzo Avitabile e di Eugenio Bennato, il raffinato mélange di tradizione siciliana e sonorità contemporanee dal titolo «Canti e incanti di Sicilia», con Maura Guerrera (voce), Katia Pesti (pianoforte) e Giancarlo Parisi (fiati), l'esibizione del talentuoso fisarmonicista irpino doc, Gianluigi Barbieri. La due giorni prevede la mostra d'arte collettiva a cura di Fortunato D'Amico e di Chiara Canali sul tema «Natura e Artificio» che verrà interpretato, oltre che da Luca Pugliese che presenterà la sua personale di pittura «Dalla terra al cosmo» e da Riccardo Dalisi («Disegnare medicina del cuore»), anche, anche da Crina Aprile, Domenico Buzzetti e Michela Pozzi, Silvia Capiluppi, Deproducers, Chiastiane Draffehn, Andrea Felice, Alessandra Girami, Alice Grassi, Pina Inferrera, Dario Migliardi, Roberto Mosca Ros, Nino Mustica, Andy Others e Daniele Pignatelli.

Chiusura con il concerto dei «Fluido Ligneo» nella nuova versione «Ethnic Orchestra», progetto di musica globale che vede coinvolti, accanto al fondatore Luca Pugliese, ben dieci musicisti (Beppe Brotto, Catello Tucci, Doris Lavin, Giancarlo Parisi, Giuseppe Famiglietti, Luca Rossi, Lucia Scarabino, Marzouk Mejri, Robertinho Bastos e Tony Bowers) provenienti da varie parti del mondo ciascuno con il proprio background. Il tutto sarà contornato da degustazioni delle prelibatezze del territorio.

Paternopoli

La kermesse "Terra arte" mostre, concerti e show



I Quintorigo
ospiti a
Paternopoli
della
rassegna
"Terra arte"

Sarà il centro storico di Paternopoli (Avellino) a ospitare stasera e domani (dalle 21) la dodicesima edizione di "Terra Arte", kermesse ideata e diretta da Luca Pugliese. Una due giorni tra arte e musica, che punta sulla mostra "Natura e ARTificio" a cura di Fortunato D'Amico e Chiara Canali, il cui tema sarà interpretato dai lavori di 14 videomaker, oltre che dalle personali di pittura dello stesso Pugliese e Riccardo Dalisi. In programma anche esibizioni di Ciccio Merolla, Marzouk Ensemble, Beppe Brotto e i Quintorigo (stasera), il monologo teatrale "Il raccontaio" di Luca Rossi, "Canti e incanti di Sicilia" con Katia Pesti, Giancarlo Parisi e Maura Guerrera, oltre ai live di Gianluigi Barbieri e dei Fluido Ligneo (domani). Ingresso libero.

(m. b.)

Info

www.terrate.org

MERCOLEDÌ 8

Marzouk Mejri Ensemble

Ciccio Merolla in Merollasolo

Beppe Brotto

Quintorigo

VIDEOMAKERS

Carina Aprile, Domenico Buzzetti e Michela Pozzi, Silvia Capiluppi, Deproducers, Christiane Draffehn, Andrea Felice, Alessandro Girami, Alice Grassi, Pina Inferrera, Dario Migliardi, Roberto Mosca Ros, Nino Mustica, Andy Others, Daniele Pignatelli.



GIOVEDÌ 9

Luca Rossi in Il Raccontaio

Canti e incanti di Sicilia

Gianluigi Barbieri

Fluido Ligneo Ethnic Orchestra

Terra Arte, s'alza il sipario

Questa sera a Paternopoli via alla XII edizione della manifestazione Direzione artistica di Luca Pugliese, otto i concerti in programma



L'8, CONFERENZA INAUGURALE

Con Fortunato D'Amico, Felice De Rienzo (sindaco di Paternopoli), Leopoldo Lombardi (presidente AFI), Luca Pugliese, Modera Peppe Iannicelli, affiancato da Sara Trovato

IL 9, CONVEGNO NATURA E ARTIFICIO

Con Renucio Boscolo, Francesco Correggia, Ettore de Conciliis, Filippo de Filippi, Modera Fortunato D'Amico

Ci sono i festival, poi c'è Terra Arte. Sembra uno slogan, ma in realtà è il principio attraverso il quale Luca Pugliese, organizzatore dell'evento da ormai dodici anni, prova a spiegare che questo territorio ha tanto da dire. Parole che spesso si perdono al vento, come evidenzia anche lui di ritorno da Roma da una registrazione in Rai con i Fluido Ligneo. «Qualsiasi cosa faccio ha come mission dare lustro al territorio irpino. L'arte è il modo in cui sappiamo esprimerci, c'è chi ci ha ascoltato e ci segue, c'è chi invece è sordo». Il riferimento, manco a dirlo è alle Istituzioni locali, «incapaci» a suo dire di «darsi una missione sociale». Pugliese lamenta «uno scollamento» con il territorio che si traduce in una «incapacità a programmare a far decollare il turismo». È un grido di rabbia il suo nella consapevolezza delle potenzialità inespresse di una terra «che soffre le guerre interiori, vive di eventi che durano dal tramonto all'alba per poi dissolversi nel nulla. Una terra alla quale manca un filo conduttore che la tenga unita nel segno dello sviluppo». Con Terra Arte Luca Pugliese da 12 anni ha dato una continuità ad un progetto, la cui formula è rappresentata da una miscela di

arti sul territorio. Pittura, musica e quest'anno una sterzata cibernetica con la video art e la presenza di 15 videomaker. Questa sera s'alza il sipario, location, anche quest'anno il centro storico di Paternopoli. Due giorni con un palinsesto musicale e un cast di artisti visivi che confermano la collocazione di Terra Arte tra le manifestazioni culturali d'eccellenza del Sud Italia. Ben 8 i concerti in programma, all'insegna di un melting pot musicale che assomma in sé l'ideale di una cultura che progredisce alimentandosi delle differenze. Un intenso e vibrante viaggio sonoro, che spazia dai ritmi maghrebini screziati di free jazz, funky, progr rock, elettronica, dub e reggae del Marzouk Ensemble alle ipnotiche alchimie percussive del performer e cantautore partenopeo Ciccio Merolla con il progetto solista Merollasolo; dalle sonorità orientali di Beppe Brotto, affidate all'esraj, antico e raro strumento ad arco della tradizione nepalese, a quelle eclettiche e versatili dei Quintorigo, con l'anteprima del loro prossimo album-tributo a Jimi Hendrix, intitolato Quintorigo Experience (oggi). E,

ancora, teatro e musica nel Raccontaio, monologo teatrale del percussionista, autore e interprete teatrale Luca Rossi, scandito dal ritmo dei tamburi a cornice dell'area mediterranea; i Canti e incanti di Sicilia, raffinato mélange di tradizione siciliana e sonorità contemporanee, con Katia Pesti (pianoforte preparato), Giancarlo Parisi (fiati) e Maura Guerrera (voce); il talentuoso fisarmonicista Gianluigi Barbieri; e, in anteprima assoluta, i Fluido Ligneo nella nuova versione Ethnic Orchestra, progetto di musica globale che vede convolti, accanto al fondatore Luca Pugliese, ben dieci elementi provenienti da diversi angoli del mondo ciascuno con il proprio background: Robertinho Bastos, Tony Bowers, Beppe Brotto, Giuseppe Famiglietti, Doris Lavin, Marzouk Mejri, Giancarlo Parisi, Luca Rossi, Lucia Scarabino, Catello Tucci (giovedì 9 agosto). Natura e ARTificio il tema della mostra, a cura di Fortunato D'Amico in collaborazione con Chiara Canali. A interpretarlo, oltre a Luca Pugliese e Riccardo Dalisi con le personali di pittura Dalla terra al cosmo in grandi formati e Disegnare medicina del cuore.



FOLK EVENT

SUONI D'ESTATE SOTTO LE STELLE
9 AGOSTO 2012 - MONTEMIETTO

*Nella splendida cornice
del Borgo Antico
sotto lo sguardo incuriosito
del Castello della Leonessa*

Happy hour ore
all'organetto live IERI OGGI E DOMANI
After DJ Set IAZZI BAND
Malaffare Acoustic Tribal Bar

A cura del Comitato Centro Storico
già Promotore della Festa al Castello della Leonessa